

In vista del convegno del Vicariato

Quale Anno Santo?

Affarismo e speculazione o giustizia e democrazia? - Dalla conferenza stampa di Poletti ai tentativi di rivincita degli oltranzisti e dei comitati civici

Anche se i materiali preparatori del convegno del vicariato che comincerà il 12 febbraio si accaniscono a circolare con abbondanza, non è certo opportuno — e non rientra nel nostro metodo — abbandonarsi a presunte o tentazioni di abbondanza. Abbiamo d'altra parte già altre volte sottolineato l'interesse con cui guardiamo all'iniziativa; abbiamo registrato con interesse le potenzialità positive della conferenza stampa del cardinal Poletti; abbiamo messo in luce il carattere aperto del convegno e, contemporaneamente, l'ambiguità dei suoi possibili approdi. Non è quindi il caso di ritornare su questi temi, se non per riconfermare il nostro tipo di attenzione, che è quello di una grande forza laica, democratica, autonoma, fortemente ancorata alle aspirazioni delle masse popolari e ai valori espressi della classe operaia e estremamente sensibile quanto all'emergere, in qualsivoglia sfera, e nel rispetto di essa, di ogni nuovo sviluppo che richiama il segno della democrazia e della partecipazione.

«La trasformazione del mondo — disse d'ottobre il cardinal Poletti — è anche il luogo della redenzione». Era l'apertura di un fronte nuovo contro il qualunquismo, l'oltranzismo, il conservatorismo. Al limite contro il fascismo. Questo allora affermammo. I fatti — le reazioni delle forze che si sentirono allora colpite — hanno dato ragione. La stizza malcelata dei fascisti, le iniziative rozze e scomposte della destra conservatrice e clericale, lo stesso imbarazzo (fatto di silenzi, di contraddizioni, di fughe in avanti) del gruppo dominante della Dc romana, hanno confermato che il punto centrale era proprio quello: la possibilità di uno sviluppo più pieno del rapporto fra mondo ecclesiale e cattolico, impegno politico, istituzioni democratiche.

Era ottobre. Ora è febbraio. Stille mura, vicino ai manifesti che annunciavano il convegno, sono apparse per mano della destra oltranzista le scritte contro «Poletti Giuda» e contro lo stesso pontefice; segni spuntati di uno scintillio interno che non ha certo un esito scontato, anche se il fatto che il convegno si faccia ugualmente e in una grande battaglia di versi, fin nelle rassegne stampa, sia stata riaffermata la disponibilità ad un confronto con le forze politiche democratiche e sindacali, porta con sé una carica oggettivamente positiva.

Alcune pressioni, assai pericolose per i giudizi che provengono dal nostro mondo cattolico, non devono tuttavia essere rimaste senza esito. Sono gli stessi cattolici ad aver preannunciato, con l'apertura di questo fronte a destra, a segnalare ondeggiamenti, a precisare l'emergere di zone nere. I nostri lettori ricorderanno come la conferenza stampa di Poletti sui «mali di Roma» fosse ritenuta più sui temi della giustizia che su quelli della città, e come la denuncia del vicario del papa, che mirava a mettere in luce disuguaglianze, squilibri, discriminazioni, proponesse come dovere del cristiano il rifiuto di tale modo di strutturazione della città e lo invitava ad una trasformazione dei momenti materiali preparatori di una elaborazione di questo elemento è tutt'altro che sparito ma l'osservazione preannunciata ancora in termini del mondo cattolico — accanto ad esso è anche emersa una diversa sfera, di tipo sociologico, con solfonati democristiani, e con possibili mire giustificazionistiche. Il meccanismo socioeconomico»

Gianfranco Berardi

Parla il compagno Cossutta, presiede il compagno Petroselli

ALLE 10 MANIFESTAZIONE ALL'ADRIANO

Corteo di giovani da piazza Risorgimento

«Contro la coalizione delle forze reazionarie e conservatrici; contro la grave scelta della Dc sul referendum; con il Pci per l'unità del popolo; contro la sopraffazione, per la libertà» - I successi nel tesseramento



Il compagno Armando Cossutta

Grande appuntamento politico stamane alle 10 al teatro «Adriano». I democratici, i lavoratori, i giovani e le donne di Roma si ritroveranno intorno alla bandiera del Pci nel corso della manifestazione che la Federazione comunista romana ha promosso sul tema: «Contro la coalizione delle forze reazionarie e conservatrici, contro la grave scelta della Dc sul referendum; con il Pci per l'unità del popolo; contro la sopraffazione per la libertà».

Nel corso dell'incontro popolare, che sarà presieduto dal segretario della

Federazione Luigi Petroselli, parlerà il compagno Armando Cossutta, della segreteria del Partito.

I circoli giovanili e le sezioni della Roma-Nord si incontreranno alle ore 9,15 a piazza Risorgimento, da dove partirà un corteo antifascista che raggiungerà l'Adriano rendendo omaggio alla lapide che ricorda Massimo Gizio in piazza della Libertà.

La giornata di oggi, preceduta da decine di manifestazioni e di assemblee locali svoltesi a Roma e nella provincia sui temi politici aperti nel Paese, costituirà anche una tappa importante della campagna

di tesseramento del Partito e della FGCI e concluderà le «12 giornate di proselitismo femminile».

Intanto altri successi vengono segnalati nel rafforzamento del Partito alla vigilia della manifestazione. Altre 6 sezioni (Ottaviano, S. Paolo, Alberone, Quarcicchio, Ponte Milvio e Testaccio) hanno già superato gli iscritti del 1973. Altri tesserati si contano tra i postelegrafonici; a Monte Mario e a Ludovisi (30), a Flinocchio (25), a Torbellanona, Vescovio, Salarino, Pietralata e Cinecittà (20), a Mentana (19), ad Aurelia e alla Sezione Universitaria (18), a

Portonaccio (15), a S. Oreste (10), a La Cinquina (5). La sezione ATAC, con oltre 190 tessere rinnovate in questa settimana, sfiora ormai il 100 per cento e conta già 87 reclutati.

Nell'opera di rafforzamento del partito si costituiscono anche nuove cellule. Presso la sezione Ludovisi si è formata la cellula dei lavoratori degli alberghi (con 19 compagni reclutati) che già si è impegnata a diffondere 30 copie dell'Unità per domenica prossima.

Un'altra cellula si è costituita, a cura della sezione Cecchina, presso la Morgata Casal Boccone 11,

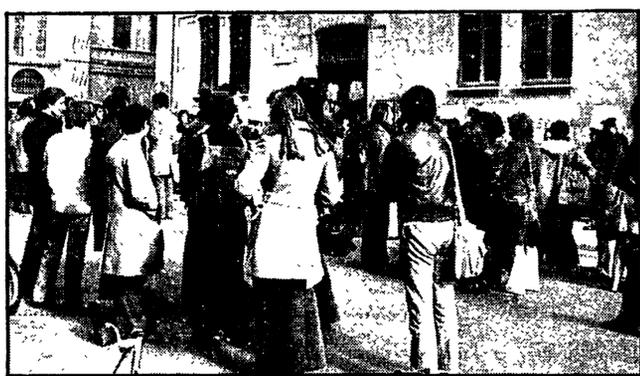
con 14 iscritti e con l'impegno di raggiungere al più presto i 25 tesserali. Sono intanto giunti anche i primi versamenti per la sottoscrizione elettorale lanciata dal Partito. Citiamo tra gli altri la sezione Lu- (200.000 lire), Cinecittà (100.000 lire), di cui 40.000 della cellula «Tecnospes»; Borgo Prati (70.000 lire), Tuscolano (60 mila), Quarcicchio (50.000), Alberone (40.000), Nuova Tuscolana (30.000).

Tutte le sezioni sono invitate a regolarizzare le tessere stamane presso il teatro «Adriano» e a consegnare i questionari per il tesseramento.

Rapimento Getty: conclusa la seconda tornata di perquisizioni

Banconote sospette trovate in una casa dei Mammoleti

Si dovrà accertare se il denaro rinvenuto faceva parte del riscatto pagato per ottenere la liberazione del giovane — L'operazione di polizia in numerosi centri delle province di Reggio e Catanzaro



Studenti davanti al «Tacito» dopo la provocazione missina

Rintuzzati i tentativi di provocazione

Isolato dalla popolazione squallido raduno missino

Atti di teppismo davanti ad alcune scuole - Un compagno ferito nei pressi del Tacito - Infrante dai fascisti le vetrate di una sezione del PSDI

Respianti nelle scuole e isolati nella città i fascisti hanno ieri squallidamente concluso — con un totale fallimento — quella che baldanzosamente avevano annunciata come una «settimana di lotta» lanciata, con dovizia di mezzi propagandistici, dopo la possente manifestazione del 30 mila giovani che il 24 gennaio hanno manifestato fino al ministero della P.I. per il rinnovamento della scuola. Anche se non sono mancati episodi di provocazione e di teppismo, come raccontiamo più avanti, Roma ha saputo innalzare una barriera ideale e politica verso l'estrema destra. A niente è servito anche l'afflusso massiccio di squadre di picchiatori neri provenienti da altre province del Lazio.

Un corteo di qualche migliaio di neofascisti, granchi e spionacci antidemocratici e, in qualche caso, scimmiettando parole d'ordine dei

movimenti democratici degli studenti, ha sfilato da piazza Esedra, attraverso via Cavour, sciogliendosi poi in piazza SS. Apostoli. Nella stessa ora ha avuto luogo una manifestazione di alcuni gruppi extraparlamentari che dall'Università si sono diretti verso piazza Vittorio, raggiungendo infine piazzale Tiburtino. Incidenti sono stati provocati dagli squadristi nella mattinata. L'episodio più grave è accaduto davanti al liceo Tacito: un gruppo di teppisti, armati con spranghe di ferro e sassi, ha picchiato il compagno Guido Liberti di 46 anni, segretario della sezione comunista di Trionfale che, verso le 8,15, stava passando nei pressi dell'istituto. Liberti è stato medicato nell'ospedale Santo Spirito dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni per ferite alla testa.

Sempre davanti al «Tacito» in via Giordano Bruno,

Pioggia di perquisizioni in numerosi centri delle province di Reggio Calabria e di Catanzaro, nel quadro delle indagini sul «caso» Getty e sui traffici di droga della mafia calabrese che col rapimento di Paul Getty, hanno numerosi punti di collegamento, secondo quanto è emerso finora nel corso dell'inchiesta.

L'operazione era stata preordinata al termine del «vertice» tenutosi negli uffici della Procura di Legonero, durante il quale il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Maurizio Rossi, aveva dato le autorizzazioni necessarie per una serie di perquisizioni. L'operazione è stata diretta dal dr. Jovinella, dirigente della sezione omicidi della squadra mobile romana, e coordinata dal capo della Criminalità della Calabria, dr. De Feo.

In provincia di Catanzaro sono state perquisite numerose abitazioni nei comuni di Soriano Calabro (il paese di Giuseppe Lamanna, uno degli imputati per il sequestro di Paul Getty), Pizzo Calabro e Vibo Valentia. A Pizzo Calabro sono state trovate banconote per due milioni in casa di Stefano Granich, cognato di Antonio Caruso, il quale ha sposato la sorella di Giuseppe Lamanna. Finora non risulta che il denaro faccia parte del riscatto pagato dai Getty ai rapitori.

Le altre perquisizioni sono avvenute nelle zone di Rizziconi, Castellace e Gioia Tauro in provincia di Reggio Calabria. A Castellace sono state controllate le abitazioni di Vincenzo e Antonio Mammoliti, fratelli di quel Saviero ancora in latitanza per la storia del rapimento del giovane Getty. I due sono anche cugini di Vincenzo Mammoliti, il boss mafioso di Gioia Tauro arrestato per la medesima vicenda. Gli agenti hanno sequestrato 200 mila lire in contanti, assegni in bianco, un ricicciolo e una radiolina ricetrasmittente. Si dovrà accertare se quella somma faceva parte del riscatto pagato per la liberazione di Paul Getty. A Rizziconi, invece, la prima delle abitazioni controllate è stata quella di Francesco Varone, 25 anni, banconote false per complessive 550 mila lire, una carta d'identità in bianco e un binocolo. L'altro è stato sequestrato irreperibile — sarebbe legato al clan dei Mammoliti.

Sono in corso accertamenti, adesso, per stabilire se il denaro scoperto appartiene alla giunta e alla commissione Sanità della Regione o alla liberazione di Paul Getty.

Secondo alcune voci, i carabinieri sarebbero giunti alla conclusione che, almeno in un primo tempo, sarebbe stato proprio Paul Getty fare a organizzare il suo rapimento e intascare un riscatto con cui far fronte ai suoi numerosi debiti. Solo in un secondo momento sarebbero intervenuti i Mammoliti e gli altri imputati, trasformando quello che doveva essere una simulazione in un rapimento vero, con tutte le conseguenze che ha avuto.

In verità un'ipotesi del genere è stata ventilata fin da pochi giorni dopo la scomparsa del giovane. Queste voci sembrano ora confermarla. Si tratta soltanto di sapere — e questo avverrà forse nei prossimi giorni — se si sono aggiunti elementi nuovi tali da renderla più plausibile.



Paul Getty durante il suo ultimo e breve soggiorno romano

La Regione sospende i contributi ai Comuni per i nidi

I piccoli comuni della provincia di Roma non potranno costruire gli asili nido già in programma (circa 95), perché la Regione ha deciso di sospendere i contributi che dovevano integrare i fondi messi a disposizione della Provincia. La grave decisione è stata comunicata ai comuni interessati dal rappresentante dell'assessore regionale alla Sanità, nel corso di una riunione che si è svolta a Genzano, per iniziativa della giunta comunale. All'incontro erano presenti amministratori dei comuni di Genzano, Albano, Lanuvio, Mentana, Carpineto, Subiaco, Frascati, Grottaferrata, Colferro, i rappresentanti comunali hanno fatto notare come 140 milioni scarsi con la partecipazione della Provincia dovrebbe cadere a 24 comuni non sono certo sufficienti a costruire un asilo nido (che viene a costare almeno 100 milioni), ed è stata chiesta un'inchiesta con l'assessore regionale alla Sanità e con quello provinciale per esaminare il problema prima della discussione del bilancio regionale.

Al cinema Niagara indetta dalla circoscrizione

Stamane assemblea a Primavalle sul piano di ristrutturazione

Il progetto è stato discusso nel corso di un mese in tutti i lotti del quartiere - Si chiede la modifica del piano già predisposto dal Comune

Martedì (ore 16) da S. Maria Maggiore

Corteo di insegnanti per i corsi abilitanti

Martedì, alle ore 16, gli insegnanti manifesteranno per ottenere i corsi abilitanti per lo sviluppo dell'occupazione e il rispetto dell'accordo di magistero tra governo e confederazioni. Il corteo — che partirà da piazza S. Maria Maggiore — ha emanato il concorso a cadute e non ha invece messo in atto i corsi abilitanti (approvati con la legge n. 1074) che sono oggi una condizione necessaria per permettere l'ingresso nella scuola degli insegnanti disoccupati e precari.

Presentate alla Regione

Proposte dell'ANFFAS per i bimbi subnormali

La sezione provinciale dell'Associazione famiglie fanciulli subnormali ha rimesso alla Giunta e alla commissione Sanità della Regione un documento col quale chiede di estendere ad ogni altra categoria di handicappati l'impegno assistenziale promesso per gli spastici. In concreto, l'ANFFAS romana propone varie forme di strutturazione delle attività assistenziali basate sulla partecipazione e coesione fra Regione, Enti locali e associazioni di categoria, fino a prevedere anche l'eventuale pubblicazione di tali attività che ora soffrono di notevole dispersione e limitatezza.

Sottoscrizione per il Cile

La FIPFA-CGIL di Roma, raccogliendo l'invito del Comitato romano Italia Cile, ha promosso nella categoria una raccolta di fondi per i profughi e per le famiglie dei prigionieri politici cileni. 100.000 sono state raccolte dalla Coop. San Paolo dei Mercati Generali, mentre oltre 250.000 costituiscono il primo versamento degli autotrasportatori, dei facchini e dei tassisti romani.

Nuovi disagi per i romani appiedati dalle restrizioni energetiche

Oggi (dalle 7 alle 22) niente radiotaxi

Altro disagio oggi per i romani: il servizio radiotaxi non funzionerà dalle ore 7 alle 22. La decisione di sospendere il servizio nelle ore critiche del traffico è stata presa ieri sera dal consiglio di amministrazione della Cooperativa radiotaxi «al termine di una riunione». In un comunicato emesso alla stampa si dice che la sospensione del servizio viene fatta in segno di protesta contro il mancato accordo con l'Assessorato al Traffico del Comune di Roma, per appesantire il pagamento anche il percorso fino al luogo dove l'autopubblica è

stata chiamata. La cooperativa aggiunge di aver fatto la richiesta di un anno fa, con il parere delle organizzazioni di categoria, poiché non è più «in condizione di prelevare il cliente dal punto di chiamata, dato l'incremento dei costi del carburante e di gestione». Qualunque siano le ragioni dei dirigenti della Cooperativa radiotaxi, resta il fatto che la sospensione del servizio viene effettuata nella giornata di oggi, cioè in un momento meno opportuno dato che i mezzi pubblici sono indispensabili alla circolazione dei cittadini.

In una toilette dell'aeroporto

Sacchetto di droga a Fiumicino

Un sacchetto di plastica contenente circa 150 grammi di cocaina pura è stato trovato ieri mattina all'aeroporto Leonardo da Vinci e da alcuni agenti delle speciali squadre di sicurezza, guidati dal fido del cane Labrador «Rex Augusto», uno dei cani addestrati proprio per questo scopo.

La scoperta è avvenuta intorno alle 8 nella toilette della sala transiti, dove il pacchetto è stato abbandonato in un «water closed». Si ritiene che il sacchetto costituisca solo una parte di un quantitativo di droga più ingente che non è stato possibile recuperare in quanto già finito nelle tubature di scarico.